

**REALIZZAZIONE “PONTE DI COLLEGAMENTO
STRADALE TRA L’AREA OPERATIVA DELL’AEROPORTO DI
REGGIO EMILIA E LA PUBBLICA VIA P.M. MARELLI”**

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL’ART. 53 COMMA 1 LETTERA A
DELLA L.R. 24/2017**

Dichiarazione di sintesi VAS-ValsAT

VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

VICESINDACO E ASSESSORE A RIGENERAZIONE ED AREA VASTA
ALEX PRATISSOLI

COORDINATORE AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI SPECIALI
Massimo Magnani

DIRIGENTE SERVIZIO RIGENERAZIONE URBANA
Elisa Iori

equipe di progettazione

Servizio Rigenerazione Urbana

valsat

Raffaele Fenderico

DICHIARAZIONE DI SINTESI (VALSAT)

PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA L.R. n. 24/2017 PROGETTO RELATIVO AL "PONTE DI COLLEGAMENTO STRADALE TRA L'AREA OPERATIVA DELL'AEROPORTO DI REGGIO EMILIA E LA PUBBLICA VIA P.M. MARELLI", SUL TORRENTE RODANO, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE E CON APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

INDICE

1. INQUADRAMENTO, PROGETTO E VARIANTE PROPOSTA.....	2
2. PROCEDIMENTO INTRAPRESO.....	3
3. OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI ESPRESSI.....	6
4. ASPETTI AMBIENTALI E INTEGRAZIONI EFFETTUATE.....	8
CONCLUSIONI.....	11

1. INQUADRAMENTO, PROGETTO E VARIANTE PROPOSTA

Il seguente documento costituisce Dichiarazione di Sintesi, ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e della legislazione regionale vigente in materia, del processo di Valutazione Ambientale (ValSAT) riguardante il procedimento, ex art.53 comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, per l’approvazione del progetto definitivo relativo al “Ponte di Collegamento Stradale tra l’area operativa dell’Aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica di Via P.M. Marelli”, sul Torrente Rodano, in Variante alla Pianificazione Urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. Il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha rassegnato l’elaborato di inserimento in POC prendendo atto degli elaborati presentati dal soggetto attuatore e degli esiti della Valutazione Ambientale (ValSAT).

L’intervento prevede la realizzazione di un nuovo ponte di collegamento carrabile, sul T. Rodano, per collegare via Pietro Montanari Marelli con l’area operativa dell’Aeroporto di Reggio Emilia, area che si sviluppa a partire dalla rotonda stradale via del Partigiano/via dell’Aeronautica verso est, parallelamente alla pista di atterraggio, che in occasione degli eventi sarà utilizzata per parcheggio di veicoli leggeri. Nelle condizioni attuali l’ingresso e l’uscita è realizzabile solo da via dell’Aeronautica. L’intervento quindi è finalizzato a migliorare le condizioni di esodo in occasione degli eventi che si svolgeranno nell’Arena eventi Campovolo, opera dimensionata nel complesso, per ospitare un pubblico di 100.000 persone, nonché a garantire un ulteriore accesso per l’eventuale transito dei mezzi di soccorso.

Nel pensare l’intervento sono state prese in esame due possibili soluzioni alternative: l’utilizzo del limitrofo ponte esistente (Ponte di Villa Curta o della Pedagna) previ interventi di riqualificazione e riabilitazione e la realizzazione di un nuovo ponte sul T. Rodano. Dagli approfondimenti effettuati in sede progettuale il ponte esistente è risultato di portata troppo limitata e con caratteristiche geometriche che limitano comunque l’utilizzo a mezzi di lunghezze contenute (limitazione del raggio di curvatura in ingresso da via Montagnani Marelli); pertanto si è optato per la realizzazione di un nuovo ponte più a sud. Il ponte esistente di Villa Curta o della Pedagna sarà riservato, durante gli eventi, a particolari categorie di utenti quali artisti, personale tecnico e di servizio, disabili, abilitati all’accesso diretto all’area.

Per ragioni altimetriche connesse principalmente all’esigenza di realizzare un franco di almeno 1,50 m rispetto al livello della piena di progetto, stabilita in base alla classificazione idraulica del T. Rodano si è reso necessario realizzare l’intersezione con Via Montagnani Marelli a quota sopraelevata di circa 0,50 m rispetto all’esistente e ciò comporta la necessità di realizzare un limitato raccordo altimetrico con rampe a pendenza (definita del 2% in sede di integrazione del progetto). Sul lato opposto del torrente la viabilità di collegamento all’area operativa dell’Aeroporto di Reggio Emilia viene realizzata consolidando il sottofondo di una carrareccia esistente che conduce al parcheggio temporaneo. Il profilo del ponte è sagomato ad arco sia all’intradosso che all’estradosso e richiama il concetto estetico formale e architettonico di vari manufatti realizzati in passato. In coerenza con i colori scelti (per materiali, segnaletica, etc..) nel progetto “Cintura Verde” del PSC (rosso per il T. Rodano, giallo per il T. Modolena e Blu per il T. Crostolo) il ponte sarà realizzato di colore rosso.

2. PROCEDIMENTO INTRAPRESO

La Giunta comunale con Delibera I.D. n. 199 del 05/12/2019 ha approvato lo schema di Atto di accordo ai sensi dell'art.11 della Legge n. 241/1990 per la realizzazione di opera pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, denominata "Ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica via P.M. Marelli" sul torrente Rodano, a valere tra il Comune di Reggio Emilia e la società Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A., nonché il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente in data 25/01/2020 il Comune di Reggio Emilia, la società Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A. hanno provveduto alla sottoscrizione dell'Atto di accordo sopra citato (P.G. n. 21272/2020).

Segue il procedimento svolto per l'approvazione del progetto definitivo e della variante connessa ai sensi dell'art.52 comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017.

- **Presentazione dell'istanza:** in data 31/01/2020 la società Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A. ha presentato, a mezzo del proprio progettista ing. Salvatore Vera, con PEC (P.G. n. 25123/2020 e seguenti), il progetto definitivo del "Ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica via P.M. Marelli" sul torrente Rodano in variante al Piano Operativo Comunale, e con successiva PEC P.G. n. 30431/2020 del 10/02/2020 istanza di avvio del procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. n. 24/2017, così come indicato nell'art. C.1 dell'atto di Accordo; al progetto definitivo è stato allegato l'elaborato R.12 "Piano particellare di esproprio", in cui sono state elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; i necessari elaborati di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Reggio Emilia (PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse e PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo), nonché gli elaborati tecnici ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) sono stati predisposti dal competente Servizio Rigenerazione Urbana del Comune, come previsto dall'art. C.1 dell'atto di Accordo sopra citato; ai sensi degli artt. 53 comma 7 e 45 comma 3 della L.R. n. 24/2017 ed artt. 9 e segg. LR n. 37/2002, si è proceduto a comunicare al soggetto proprietario dell'area interessata l'avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'apposizione di vincolo espropriativo e per la dichiarazione di pubblica utilità (comunicazione P.G. n. 45549/2020 del 25/02/2020 RACC. A.R.).

- **Indizione della conferenza dei servizi:** per l'esame del progetto in funzione della sua approvazione e del conseguente suo inserimento in POC è stata indetta e convocata con PEC P.G. n. 41293/2020 e 41317/2020 del 19/02/2020, P.G.n. 44594/2020 del 24/02/2020 e P.G. n. 49020 del 02/03/2020, ai sensi dell'art. 53 comma 3 della L.R. 24/2017, la Conferenza di servizi da svolgersi ai sensi degli articoli 14, 14bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della L.n. 241/1990, fatto salvo il rispetto delle previsioni di cui ai commi da 4 a 10 dell'articolo 53 della L.R. 24/2017. I Soggetti invitati nel corso della conferenza dei servizi sono stati i seguenti:

- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale
- Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia
- Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia
- SETA- Società italiana Trasporti Autofiloviari s.p.a.
- A.N.A.S.

- ATERSIR - Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti
- ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia e Romagna
- ARPAE - Sac- Strutture Autorizzazioni e Concessioni
- Autorità di Bacino del fiume Po
- AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene Pubblica
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Enel S.p.A.- Distributore territoriale Rete Emilia e Romagna
- IRETI S.p.A.. Servizi tecnici territoriali
- Telecom Italia S.p.A.
- Terna S.p.A.
- 6^ Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari
- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna - Ufficio personale, logistico e Servitù Militari
- Comando Trasporti e Materiali- reparto Trasporti
- Comando Forze Operative Nord
- Comando Marittimo Nord Ufficio Demanio Infrastrutture
- ENAC - Ente Nazionale per l'aviazione civile- Direzione Pianificazione e progetti
- Agenzia del demanio- Filiare Emilia e Romagna
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia
- Regione Carabinieri Forestali Emilia Romagna - Gruppo di Reggio Emilia
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici

Svolgimento della Conferenza di Servizi: la Conferenza di servizi si è svolta nell'arco di tre sedute e precisamente: 1^ Seduta del 04/03/2020; 2^ seduta del 16/07/2020 (P.G. n.116707/2020); 3^ seduta del 04/02/2021 (P.G. n.46427/2021). Durante la Conferenza, gli Enti e le Amministrazioni competenti in materia hanno approfondito le tematiche proprie del progetto, hanno richiesto alcune modifiche ed integrazioni agli elaborati e hanno esplicitato le prescrizioni da ottemperare nelle successive fasi esecutive e gestionali, come riportato nei pareri di competenza riportati di seguito e dai verbali della Conferenza, ai quali si rinvia. Si evidenzia come i lavori della Conferenza di servizi sono stati sospesi con comunicazione PEC P.G. n.80431/2020 del 07/05/2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, ai sensi dell'art.103 del D.L. 17 Marzo 2020, n.18 poi convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, e dell'art. 37 del D.L. 8 Aprile 2020, n. 23. Alla scadenza dei termini di deposito (14/07/2020) non è pervenuta nessuna osservazione (referto di pubblicazione n. 2020 /1844) (P.G. n.46427/2021).

Durante l'ultima seduta tenutasi il 4 febbraio del 2021 si è preso atto del Decreto del Presidente della Provincia n. 17/2021 del 01/02/2021, acquisito agli atti con PG n.29600 del 03/02/2021 e sono state formulate, alle osservazioni del decreto provinciale, le seguenti controdeduzioni:

1) si chiede di definire i percorsi pedonali e ciclabili che dai parcheggi di via P.M. Marelli porteranno all'Arena.

Controdeduzione: in considerazione della natura dell'area operativa aeroportuale e dei limiti di inedificabilità conseguenti, la natura del parcheggio e dei percorsi pedonali relativi non potranno che essere di tipo provvisoriale ed occasionale, con specifica individuazione nell'ambito dei Piani di Sicurezza e di Emergenza da redigersi nel rispetto della disciplina vigente per gli eventi di pubblico spettacolo da sottoporre all'autorizzazione della Commissione di Vigilanza. Ad est dell'Arena non sono previsti parcheggi e non è previsto ingresso pedonale poiché all'Arena, in occasione di eventi, si accederà soltanto da Ovest, ovvero da Via dell'Aeronautica e tutte le aree di parcheggio esterne alla proprietà aeroportuale sono collegate pedonalmente con la chiusura delle strade o con ciclopedonali esistenti. Dall'ambito di Villa Curta, ad est, potranno accedere soltanto ospiti e disabili con posto auto assegnato e nessun altro tipo di veicolo, ad eccezione dei mezzi di emergenza che con viabilità dedicata (una corsia di Via Montagnani Marelli come da consolidata esperienza) andranno a destinazione in uscita. Il parcheggio in area ENAC, a sud, ha un percorso pedonale protetto in parallelo alla rete di separazione con l'area di Aeroporto che consente al pubblico di raggiungere il pedonale di via dell'Aeronautica sia in entrata che in uscita.

Pertanto i percorsi saranno di natura occasionale e normati secondo la natura dell'evento dai Piani di Sicurezza e di Emergenza da redigersi nel rispetto della disciplina vigente per gli eventi di pubblico spettacolo da sottoporre all'autorizzazione della Commissione di Vigilanza; ad est non è previsto ingresso pedonale poiché all'Arena, in occasione di eventi, si accederà come previsto soltanto da Ovest.

2) con riferimento alla “Pianta meritevole di tutela”[...] si chiede di adottare tutte le misure necessarie finalizzate a garantire la conservazione della pianta e il suo futuro sviluppo.

Controdeduzione: il ponte in progetto e la relativa area di cantiere non interessano la pianta meritevole di tutela segnalata: detta verifica è stata già effettuata in sede di progettazione di fattibilità. L'esemplare di *Populus Alba*, ritenuto meritevole di tutela, è ubicato in zona non interessata dal cantiere, circa 50 m a sud del nuovo ponte. Tale preesistenza ha peraltro condizionato la scelta della posizione di quest'ultimo già in sede di progetto di fattibilità, nonostante la presenza di un corridoio adiacente privo di vegetazione.

La Conferenza di servizi dunque in ultima seduta, per quanto di competenza, espresse le sopra riportate controdeduzioni alle osservazioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia n. 17/2021, ha approvato il progetto in esame, come modificato e integrato a seguito delle richieste emerse durante la Conferenza stessa, con la prescrizione che la fase esecutiva e gestionale siano attuate nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle comunicazioni, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati.

Si intendono inoltre compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n.241/1990. Si esprime infine assenso alla Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente (variante al POC).

3. OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI ESPRESSI

Sono pervenuti al Comune di Reggio Emilia, da parte di Enti e Amministrazioni, contributi e pareri di competenza che si riportano di seguito:

- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Emilia-Romagna (PG n.50547/2020 del 04/03/2020): dichiarazione di estraneità al procedimento, in quanto le aree coinvolte nel progetto sono di proprietà di terzi;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (PG n.51497/2020 del 05/03/2020) 1°Parere: richiesta, ai fini del rilascio del parere di competenza, di integrazione degli elaborati al fine di indicare le modalità di risoluzione dell'interferenza tra la pista di sorveglianza/manutenzione lungo il torrente in sinistra idraulica e la rampa di raccordo al nuovo ponte e richiesta di interventi di risagomatura e ricostruzione/consolidamento spondale, in corrispondenza delle nuove opere;
- Terna S.p.A. (PG n.53619/2020 del 03/03/2020): dichiarazione di non sussistenza di interferenze fra il progetto ed elettrodotti di competenza della società;
- IRETI S.p.A. (PG n.63167/2020 del 16/03/2020): espressione di parere favorevole di fattibilità, segnalando la presenza di una condotta idrica in prossimità dell'intervento che potrebbe interferire con i lavori esecutivi;
- Comando Marittimo Nord- Ufficio Infrastrutture e Demanio (PG n.64023/2020 del 16/03/2020): espressione di nulla osta ai soli fini militari, non ravvisando impedimenti o contrasti;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (PG n 67771/2020 del 39/03/2020): rilascio di nulla osta nell'ambito della verifica archeologica preliminare, con espressione di parere favorevole;
- ARPAE- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (PG n.68534/2020 del 01/04/2020): espressione di parere favorevole a condizione che durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'opera siano messe in atto tutte le possibili cautele atte a scongiurare rischi di inquinamento delle acque superficiali del torrente Rodano e che gli impianti di illuminazione esterna rispettino le disposizioni della normativa vigente in tema di inquinamento luminoso;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (PG n.81508/2020 dell'11/05/2020): espressione di parere favorevole e rilascio di nulla osta idraulico ai sensi del RD n.523/1904 e s.m.i., precisando che è prevista a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria in corrispondenza dell'opera proposta, ivi compreso il mantenimento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del manufatto, delle opere idrauliche di difesa esistenti, l'eliminazione di tutti gli ostacoli (materiale flottante) depositatosi nei pressi della struttura suddetta, riservandosi, in qualità di Autorità idraulica competente, di richiedere direttamente la realizzazione degli interventi ritenuti necessari per il mantenimento della buona officiosità idraulica del torrente. Precisando inoltre che per quanto riguarda l'occupazione di aree demaniali, si dovrà richiedere la concessione al competente ufficio ARPAE SAC di Reggio Emilia;
- ATERSIR- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (PG n. 115949/2020 dell'11/05/2020): si evidenzia che l'oggetto del procedimento unico non riguarda ambiti per i quali la DGR 201/2016 prevede l'espressione dell'Agenzia e pertanto

si dichiara “non dovuto” alcun parere da parte di ATERSIR; si evidenzia comunque la presenza di una condotta acquedottistica potenzialmente interferente con l’area dei lavori e si prescrive, in fase attuativa, un confronto con il Gestore volto alla tutela delle dotazioni del Sistema Idrico Integrato;

- Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale (PG n.143293/2020) - 2° Parere: richiesta, ai fini del rilascio del parere di competenza, di integrazione con la consegna di un elaborato contenente le verifiche geotecniche di stabilità globale e con la modifica delle tavole G.8 (Planimetria su fotomosaico) e G.10 (Difese spondali) nella parte relativa alla larghezza della rampa a fianco ed in sinistra idraulica al Torrente Rodano da 3,00 a 5,00 metri;
- AUSL di Reggio Emilia (P.G. n.116639/2020 del 17/07/2020): non si ravvisano elementi ostativi alla realizzazione dell’opera relativamente agli aspetti di competenza. Il presente parere è da intendersi sostitutivo della partecipazione alla Conferenza dei Servizi;
- Servizio Mobilità del Comune di Reggio Emilia: pareri interni del 27/02/2020 e del 01/09/2020; in quest’ultimo parere il servizio ha preso atto che i progettisti hanno ottemperato alle richieste più impegnative allargando la sezione del ponte portandola da metri 6,00 a metri 7,00 e portando la livelletta di sbarco del manufatto della nuova sede stradale ad una pendenza del 2%, ha espresso parere favorevole evidenziando però l’opportunità di portare a metri 7,00 anche la nuova viabilità posta a est del nuovo manufatto di accesso all’area del parcheggio. Ha richiesto che nel successivo livello di progettazione vengano forniti gli esecutivi della nuova intersezione comprensivi di sezioni (non profili) e materiali e particolari dell’impianto di illuminazione e che prima del collaudo della messa in esercizio andrà concordato con l’Ufficio Traffico la segnaletica orizzontale e verticale dell’intero intervento;
- Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale (PG n.143293/2020 del 12/11/2020) - 3° ed ultimo parere: espressione di parere positivo, considerato quanto espresso dal progettista dell’opera circa l’impossibilità di realizzare una pista di manutenzione in terra armata su rampa in sinistra idraulica di larghezza 5,00 m a causa della presenza di una recinzione e siepe esistente poste già attualmente a 5,00 m dal ciglio superiore del torrente e collocate in un’area destinata a verde pubblico di valore naturalistico, nonché a seguito dell’analisi delle integrazioni prodotte dalle quali si evince che la larghezza della predetta pista di manutenzione pari a 3,00 m e la presenza di due muretti di risvolto di monte e valle in c.a. per il raccordo tra il pulvino Ovest del ponte e la rampa in sinistra idraulica;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, non essendo pervenuto il parere si è generato il silenzio assenso ai sensi dell’art. 17 bis della Legge 241/90 e s.m.i., così come comunicato con PEC P.G. n. 18716/2021 del 21/01/20;
- Provincia di Reggio Emilia, Decreto del Presidente n.17 del 01/02/2021: parere motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT) alla Variante al POC, a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nel considerato del decreto;
- Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (PG n.0029822 del 03/02/2021) ha espresso parere favorevole al progetto.

4. ASPETTI AMBIENTALI E INTEGRAZIONI EFFETTUATE

Mobilità

L'opera prevista è funzionale al progetto dell'Arena Campovolo e in particolare al completamento del sistema della viabilità a supporto dell'area. Il nuovo collegamento servirà a migliorare le condizioni di esodo dal parcheggio temporaneo dell'area operativa dell'Aeroporto. Il ponte esistente sulla Via P.M. Marelli è risultato di portata troppo limitata e con caratteristiche geometriche che limitano comunque l'utilizzo a mezzi di lunghezze contenute (limitazione del raggio di curvatura in ingresso da via Montagnani Marelli); pertanto si è scelto di realizzare un nuovo ponte poco più a sud.

Il Piano di Gestione della Mobilità dello Studio di Impatto Ambientale del progetto "l'Arena Campovolo" ha identificato, come più opportuno, il seguente sistema di regolamentazione delle aree e degli accessi:

- 1) area recintata dell'Arena, alla quale si accederà solo a piedi, eccetto autorizzati, con un primo controllo del biglietto di ingresso: il punto di ingresso è collocato in via dell'Aeronautica, all'altezza dell'incrocio con via del Chionso;
- 2) Fascia intorno all'ingresso, nella quale nelle ore prima e dopo l'evento le strade vengono totalmente o parzialmente inibite al traffico veicolare. Una seconda fascia oltre quella "protetta", nella quale sono collocati i parcheggi dei bus e delle auto, comunque a distanza che consenta il raggiungimento dell'ingresso a piedi;
- 3) Restanti parcheggi "remoti", oltre la seconda fascia, per i quali è previsto un servizio navetta per il raggiungimento della zona dell'Arena.

Nel corso della Valutazione Ambientale di Impatto (in particolare nel "Piano di Gestione della Mobilità") effettuata per il progetto "Arena eventi Campovolo", si è individuata come via di uscita la Via P.M. Marelli con una capacità di deflusso di circa 1.000 veicoli l'ora. Questo sarà possibile con la realizzazione del nuovo ponte che collegherà l'area operativa dell'Aeroporto, che sarà adibita a parcheggio in occasione degli eventi, con la via P.M. Marelli. Il "Ponte della Pedagna" o Villa Curta" sarà utilizzato per determinate categorie (utenti del backstage e disabili) differenziando ulteriormente i flussi.

Nel corso della conferenza dei servizi come da richiesta del Servizio Mobilità del comune di Reggio Emilia si è proceduto a modificare la pendenza del manufatto di raccordo fra il ponte e la sede stradale di via Montagnani Marelli portandola dal 10% al 2% incrementando la quota stradale di via Montagnani Marelli in corrispondenza del ponte ed aumentando la lunghezza dei raccordi altimetrici sulla stessa via comunale e a ampliare la carreggiata del ponte in progetto da 6 a 7 metri. Inoltre viene prevista la limitazione di velocità da 50 a 30 km/h e la segnalazione del dosso lungo la via Marelli.

La soluzione prospettata nelle integrazioni consente la realizzazione della corsia a senso unico di larghezza 4 metri necessaria per l'uscita degli automezzi dall'area di parcheggio, oltre a due piste ciclo-pedonali di larghezza di 1,50 metri sufficienti a soddisfare tutte le esigenze di transitabilità prospettate, ovvero ogni altra eventuale configurazione viabilistica futura.

In sede di integrazioni (11/08/2020) è stata effettuata la verifica raggio di volta minimo di 13 metri per automezzi Vigili del Fuoco.

Inquinamento dell'aria e inquinamento acustico

Nell'ambito delle valutazioni ambientali effettuate per il progetto definitivo dell'Arena Campovolo è stato effettuato un bilancio emissivo degli inquinanti prodotti (SIA.05 Allegato 1 allo SIA- Qualità dell'Aria, Bilancio Emissivo e Clima). In tale studio sono stati presi in considerazione come fattori di impatto: il contributo traffico indotto dagli spettatori, il contributo traffico indotto dai mezzi coinvolti in attività accessorie (servizio food, montaggio palco, management, raccolta rifiuti, ecc.), il contributo dei consumi energetici e il contributo rifiuti prodotti. A compensazione degli impatti si è prevista l'applicazione di CarbonZero e la realizzazione di nuove piantumazione e aree verdi. Per quanto riguarda la valutazione dell'intervento e della variante proposta non si riscontra l'insorgere di nuovi impatti sulla componente aria in quanto l'intervento previsto non causerà un aumento del traffico indotto previsto. Si evidenzia inoltre, come già detto, che l'uscita delle auto su Via M. Marelli è già prevista nel progetto definitivo dell'Arena e nei suoi elaborati specialistici pertanto gli impatti sono stati già considerati. Per quanto riguarda l'impatto sull'ambiente acustico sono state ritenute valide le stesse considerazioni effettuate sulla componente atmosfera.

Compatibilità idraulica

Il progetto è stato correlato da un elaborato specifico (R.5 "Relazione di compatibilità idraulica") dal quale si evince che date le caratteristiche strutturali, la nuova opera sarà completamente ininfluenza sul regime di deflusso delle piene nel delicato tratto in questione, regimato di fatto dall'esistente ponte ad arco di Villa Curta, non interagirà idraulicamente con quest'ultimo né comporterà modificazioni morfologiche dell'alveo o danni alle relative sponde, né determinerà alcun aggravamento delle condizioni di sicurezza idraulica del territorio come evidenziato negli approfondimenti specialistici. L'intervento, non provocherà una modifica del regime idrico del fiume e nella progettazione il nuovo ponte sarà sagomato in modo da consentire il deflusso della massima piena di progetto del T. Rodano senza ostacoli determinati da pile in alveo e garantendo il franco di piena minimo sotto trave di 1,50 m. e distanza dall'intradosso dal fondo in corrispondenza del centro alveo pari a m. 6,25 valori sufficienti a consentire il transito ad eventuali alberature trascinate dalla corrente in piena. In sede di integrazione del 11/08/2020 si è proceduto a prevedere interventi di protezione sponde T. Rodano in corrispondenza del ponte in progetto. Gli interventi previsti consistono in:

- regolarizzazione della pendenza delle sponde al valore 2/3 che approssima maggiormente lo stato di fatto;
- realizzazione di difesa spondale con massi sciolti di diametro circa 50 cm per la mantellata e circa 70 cm per la berma di fondazione; la difesa avrà sviluppo longitudinale complessivo di 20 m circa, estendendosi per 5 m a monte e 5 m a valle del ponte; la sommità raggiungerà la quota 18,90 della massima piena di progetto per prevenirne gli effetti erosivi (elaborato "G.10 Difesa Spondali").

Successivamente in sede di ulteriore integrazione del 01/09/2020 è stata presentata la verifica di stabilità spondale richiamata dalla nota del 5/08/2020, aggiornata cautelativamente per la condizione di vaso rapido+sisma (allegato elaborato G.10 Difesa Spondale) del progetto.

Paesaggio

Il progetto definitivo è correlato da una relazione paesaggistica redatta ai sensi del dcpm 12/12/2005 finalizzata ad evidenziare la compatibilità dell'intervento. Il collegamento su sponda idraulica destra con via Montagnani Marelli è garantito da una breve rampa e da una modesta sopraelevazione (50 cm) da realizzarsi sul corpo stradale esistente. Le rampe di raccordo saranno caratterizzate da pendenze minime ed una elevazione contenuta in modo tale da non alterare la percezione del tracciato. Il collegamento tra il ponte e il parcheggio temporaneo in zona Campovolo verrà eseguito sulla sponda idraulica sinistra recuperando una carrareccia migliorandone le caratteristiche di percorribilità agli automezzi carrabili con la realizzazione di un sottofondo in materiali inerti e pavimentazione in misto granulometrico stabilizzato. Le opere sono improntate alla massima semplicità anche al fine di contenere l'impatto del relativo cantiere e di rispettare la naturalità del corso d'acqua. Il profilo del ponte è sagomato ad arco sia all'intradosso che all'estradosso e richiama il concetto estetico formale e architettonico di vari manufatti realizzati in passato. In coerenza con i colori scelti (per materiali, segnaletica, etc..) nel progetto "Cintura Verde" del PSC (rosso per il T. Rodano, giallo per il T. Modolena e Blu per il T. Crostolo) il ponte sarà realizzato di colore rosso.

Aspetti Archeologici

Il progetto è stato correlato da un elaborato specialistico "Relazione storica ed archeologica"; in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Ne consegue che l'area esprime complessivamente un potenziale archeologico di grado 2 (molto basso) pertanto il "rischio" archeologico atteso per il progetto è molto basso. La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha rilasciato il nulla osta nell'ambito della verifica archeologica preliminare, con espressione di parere favorevole.

Terre da scavo

E' stato prelevato un campione di terreno e sottoposto ad esami di laboratorio, con riferimento al D.Lgs. 152/06. I risultati delle analisi hanno attestato che tutti i parametri (metalli e idrocarburi) rientrano ampiamente al di sotto dei limiti di legge, consentendo il riutilizzo del terreno di scavo che sarà utilizzato per rimodellamenti, rinterro di manufatti e sistemazione del suolo superficiale.

CONCLUSIONI

La provincia di Reggio Emilia con Decreto del Presidente n.17 del 01/02/2021, visti i pareri espressi e acquisiti e riportanti nel paragrafo precedente (Arpae, Ausl, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Consorzio di Bonifica, IRETI, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, Comando Marittimo Nord, Terna Rete Italia, Agenzia del demanio, Direzione regionale Emilia e Romagna, nota del comune di Reggio Emilia su “silenzio assenso” della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio) e visto il Rapporto Istruttorio di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2021/0013718 del 28/01/2021, ha espresso parere motivato positivo ai sensi dell’art.15 del D.Lg.s. n.152/2006 relativamente alla VALSAT al POC a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nel parere riportato precedentemente di ARPAE- Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (PG n.68534/2020 del 01/0472020).

Nello stesso decreto si sollevano delle osservazioni controdedotte in sede di ultima conferenza dei servizi (si veda paragrafo 2) e si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008. Si riportano in conclusione i pareri condizionanti le fasi successive:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia e Romagna- Arpae (PG n.68534/2020 del 01/0472020): durante la fase di cantiere per la realizzazione dell’opera dovranno essere messe in atto tutte le possibili cautele atte a scongiurare rischi di inquinamento delle acque superficiali del T. Rodano.; visto che l’intervento ricade in una zona di tutela dall’inquinamento luminoso “Zone di protezione dall’inquinamento luminoso” (PSC art.2.43) devono essere rispettate i vincoli e i condizionamenti agli impianti di illuminazione esterna imposti dalla normativa vigente.
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezioni civile Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (con parere PG n.81508/2020 dell’11/05/2020) ha stabilito: in adempimento dell’art.2 del R.D. 523/1904 è previsto a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria in corrispondenza dell’opera proposta, ivi compreso il mantenimento delle sezioni d’alveo in corrispondenza del manufatto, delle opere idrauliche di difesa esistenti, l’eliminazione di tutti gli ostacoli (materiale flottante) depositatosi nei pressi della struttura suddetta, riservandosi, in qualità di Autorità idraulica competente, di richiedere direttamente la realizzazione degli interventi ritenuti necessari per il mantenimento della buona officiosità idraulica del torrente. Per quanto riguarda l’occupazione di aree demaniali, si dovrà richiedere la concessione al competente ufficio ARPAE SAC di Reggio Emilia ai sensi della L.R. 7/2004.
- Servizio Mobilità del comune di Reggio Emilia (parere interno del 1 settembre 2020): richiesta nel successivo livello di progettazione di fornire gli esecutivi della nuova intersezione comprensivi di sezioni (non profili) e materiali, particolari dell’impianto di illuminazione.

Reggio Emilia, 17/02/2021